
CORSO DI FORMAZIONE TEOLOGICA E MINISTERIALE

SFONDO DEL NUOVO TESTAMENTO

Mercoledì 14 ottobre 2009

Il Nuovo Testamento è legato all'Antico Testamento, non sono due testamenti separati, vanno sempre letti uno alla luce dell'altro. Il cristianesimo è legato alla storia e alla religione dei Giudei, nasce in questo contesto. Quando si legge e si studia il Nuovo Testamento bisogna sempre farlo alla luce dell'Antico e viceversa, ora esamineremo, prima di prepararci allo studio dei singoli libri, tre aspetti importanti del mondo di Gesù, per capire il perchè di tante cose che ha fatto e ha detto Gesù. Innanzitutto vediamo il;

MONDO POLITICO – Per comprendere il mondo politico, dobbiamo attraversare delle tappe storiche, e ci sono sei principali periodi della storia d'Israele.

1 - PERIODO BABILONESE – Di questo periodo Babilonese ci raccontano i libri di Geremia e di Ezechiele, nel 597 a.C. Nabucodonosor re di Babilonia invade la Giudea, la conquista e deporta le persone a Babilonia. *GEREMIA 28:1,6* - Ci dà anche delle informazioni, ci dice; ***In quello stesso anno, al principio del regno di Sedechia, re di Giuda, l'anno quarto, il quinto mese, Anania, figlio di Azzur, profeta, nativo a Gabaon, mi parlò nella casa del Signore, in presenza dei sacerdoti e di tutto il popolo dicendo, “Così parla il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: “Io spezzerò il giogo del re di Babilonia. Entro due anni io farò tornare in questo luogo tutti gli arredi della casa del Signore, che Nabucodonosor, re di Babilonia, ha tolti da questo luogo e li ha portati a Babilonia; ricondurrò in questo luogo, dice il Signore, Ieconia, figlio di Ioiachin, re di Giuda che sono deportati a Babilonia; perchè spezzerò il giogo del re di Babilonia. Il profeta Geremia rispose al profeta Anania in presenza dei sacerdoti e in presenza di tutto il popolo che si trovava nella casa del Signore. Il profeta Geremia disse: “Amen! Così faccia il Signore”.***

Ci dà delle informazioni, Israele, politicamente la Giudea è stata conquistata dal re di Babilonia Nabucodonosor che deporta la maggior parte delle persone e ruba il vasellame del tempio. Per quelli che erano rimasti in Giudea, sempre sotto il giogo Babilonese, Nabucodonosor nomina Sedechia come re, perchè avesse il controllo di quelli che erano rimasti. Sedechia era un Giudeo e strinse in segreto un'alleanza con l'Egitto per distruggere la dominazione Babilonese. Nabucodonosor si accorge, lo viene a sapere e per impedire questa alleanza, cattura Gerusalemme incendia il tempio e distrugge le mura, siamo nel 586 a. C. Avviene dunque la prima distruzione del tempio. Il popolo d'Israele è rimasto sotto la dominazione Babilonese per settant'anni, e, in tutto questo periodo il tempio non c'era perchè era stato distrutto e i Giudei si sono organizzati in gruppi di preghiera che prendono il nome di sinagoghe. Le sinagoghe nascono in questo periodo e diventano un'alternativa al tempio, e questo ha portato anche a svilupparsi un'enfasi molto forte sulla Parola scritta,

piuttosto che una relazione personale con Dio, questo cambiò il modo di vivere la fede che si è concentrato più sulla parola scritta, la lettura e la meditazione, e non un rapporto personale con Dio.

Infatti, Gesù quando insegnava, quando predicava, ha cercato di riportare la gente ad un rapporto personale con Dio. Lui sosteneva che i Farisei osservavano strettamente la legge ma in realtà erano “sepolcri imbiancati” erano perfetti secondo la legge, ma dentro erano vuoti, privi di un rapporto con Dio.

Da qui partono le tappe della storia del popolo d'Israele. Settant'anni è durato il periodo Babilonese.

2 - PERIODO PERSIANO - Nel periodo persiano troviamo molte informazioni in 2° Cronache e in Esdra. Nel 538 a. C. Il re di Persia, Ciro, conquista Babilonia, e diventa dominatore su Israele, Ciro è stato un buon re, perchè aveva concesso ai Giudei il ritorno in Palestina, addirittura ha ordinato che il tempio fosse ricostruito a spese del tesoro reale e che il vasellame rubato da Nabucodonosor fosse restituito, (Esdra 6:1 al 5). Il re ordina di ricostruire il tempio e di rendere il vasellame. Ciro è stato un re buono. Pochi erano tornati in Palestina, perchè la cattività Babilonese dopo 70 anni, quindi una generazione, aveva distrutto il significato geografico delle dodici tribù d'Israele, ormai questa identità delle dodici tribù si era persa. Pochi sono quelli che sono ritornati perchè volevano veramente ricostruire questa identità ebraica. Non solo avevano perso la loro identità di popolo di Dio, ma durante questa cattività, invece di sposarsi tra di loro, si sono sposati con i Gentili, con gli stranieri e questo ha portato a perdere un po' l'albero genealogico, tanti non sapevano neanche più a quale tribù appartenevano, quindi l'identità era completamente persa. Quelli che veramente volevano recuperare la loro identità, erano tornati in Palestina. Queste persone che sono tornate in Palestina, hanno rifiutato i Giudei misti, quelle persone che si sono mescolate con gli altri, infatti in *ESDRA* cap. 4:1,5 – ***Quando i nemici di Giuda e di Beniamino vennero a sapere che i reduci dall'esilio costruivano un tempio al Signore, Dio d'Israele, si avvicinarono a Zorobabel e ai capi famiglia e disse loro: “Noi vogliamo costruire con voi, perchè come voi, noi cerchiamo il vostro Dio, e gli offriamo sacrifici dal tempo di Esar- Addon, re d'Assiria, che ci ha fatti venire in questo paese”. Ma Zorobabel, Iesua, e gli altri capi famiglia d'Israele risposero loro: “Non è compito vostro costruire insieme a noi una casa al nostro Dio; noi la costruiremo da soli al Signore, Dio d'Israele, come Ciro, re di Persia, ci ha ordinato”. Allora la gente del paese si mise a scoraggiare il popolo di Giuda, a molestarlo per impedirgli di fabbricare, e a corrompere dei consiglieri perchè facessero fallire il suo piano.***

Questo gruppo di Giudei misti volevano costruire, ma i Giudei, quelli che avevano preservato la loro identità, ed erano tornati per questo in Palestina, rifiutarono l'aiuto e da qui nasce il distacco, avviene una rottura tra i Giudei nati in cattività e che si erano mescolati con gli stranieri, e quelli che avevano voluto preservare la loro identità. Questi Ebrei mescolati hanno preso il nome di Samaritani. I Samaritani nel tempo di Gesù erano infatti disprezzati proprio per questo. Questi Samaritani hanno costruito un loro tempio sul monte Garizin, questo lo leggiamo in *GIOVANNI 4:1,19* e Gesù ha cercato di eliminare questa divisione, ha cercato di avvicinarsi a questo popolo (la Samaritana al pozzo). In questo periodo, cioè nel periodo Persiano dove re

Ciro permette di tornare in Palestina il tempio viene ricostruito, e abbiamo tre persone in particolare che Dio userà per questo; Zorobabele, troviamo scritto di lui in Aggeo e Zaccaria, lui ricostruì il tempio, poi abbiamo Esdra che riporta la priorità della legge di Mosè, leggiamo dei versi dove Esdra davanti al popolo legge e spiega la legge di Mosè, e Nehemia che ricostruisce le mura di Gerusalemme.

2° PERIODO GRECO - anno 330 a.C. Compare Alessandro Magno, detto il macedone, era giovanissimo e conquista un territorio enorme per l'antichità, prima dell'Impero Romano arriva a conquistare fino alle porte dell'India, conquista tutto il Mediterraneo, la Siria, la Grecia, la Palestina, l'Asia minore, la Persia, arriva fino all'India. Conquista quindi queste terre e le unisce, per unificarle Alessandro ellenizza questi territori conquistati, cioè unificandoli attraverso la cultura, la filosofia greca e la lingua comune che sarà poi il greco Koinè, perchè doveva esserci una lingua facile e adattabile. Poi quando anche Roma, nel 200 a.C. conquisterà la Grecia si dirà questo, che Roma conquistò la Grecia ma culturalmente fu conquistata dalla Grecia. Politicamente subentra Roma, ma ormai la filosofia, la lingua, e la cultura greca era stata assorbita da queste popolazioni. All'epoca del Nuovo Testamento, questa unità culturale e linguistica è stato uno dei fattori della rapida diffusione del cristianesimo perchè altrimenti se ci fosse stata solo la lingua ebraica, come si sarebbe potuto espandere il cristianesimo al di fuori della terra d'Israele? Questo sovrannaturalmente è stato un piano di Dio per facilitare la diffusione del cristianesimo, dalla Palestina fino a Roma, infatti i giudei della diaspora, cioè che sono stati dispersi al di fuori della Giudea, hanno dimenticato l'ebraico e parlavano solo greco, così è sorta la necessità di avere le scritture in lingua greca, perchè il popolo aveva perso la lingua ebraica. Sei studiosi giudei da ogni tribù, hanno tradotto la Bibbia ebraica (il testo masoretico) in greco, questa è la Parola che si diffonderà in tutto il Mediterraneo, perchè nessuno ormai conosceva più l'ebraico, quindi questo ha favorito l'espansione della Bibbia in queste terre, e questa traduzione, è la traduzione "septuaginta" cioè dei LXX (70), perchè il numero dei traduttori era settanta. Questa traduzione dei settanta, è la traduzione greca della Bibbia. Alla Grecia subentra la Siria.

4° PERIODO SIRIANO - I Siriani hanno preso il controllo della Palestina tra il 198/141 a. C. il loro re era Antioco IV ed era un dittatore, incoraggiato dai giudei ellenisti, che erano in contrapposizione ai giudei ortodossi, quelli puri che erano rimasti nel loro credo, ha derubato il tempio e l'ha dedicato a Zeus, ha sospeso i sacrifici, cancellato le feste tradizionali, ha vietato l'osservanza del sabato e addirittura ha sacrificato un maiale sull'altare del tempio (luogo santissimo) a Zeus. Grande era la malvagità di questo re, che era entrato nel luogo Santissimo e l'aveva profanato. C'è stata anche una persecuzione molto forte, è stato un periodo molto brutto. In questo periodo molto brutto entriamo in un'altro periodo, all'interno, mentre succedono queste cose abbiamo;

5° PERIODO DEI MACCABEI – A questo punto, la situazione era veramente intollerabile, si era arrivati all'estremo della sopportazione quando Antioco ha sacrificato questo maiale nel tempio. Antioco obbliga i giudei a fare dei sacrifici a dei pagani, Maccabeo, che era il figlio di un sacerdote che aveva ucciso degli agenti del re che lo volevano obbligare a fare questi sacrifici pagani, si è messo alla guida del movimento di resistenza ed è riuscito a conquistare Gerusalemme e a purificare il

tempio. In questo periodo nasceranno i Zeloti, e probabilmente nasce anche un movimento che porterà poi alla nascita dei Farisei, quindi che sta alla radice della setta dei Farisei. Tutto questo viene raccontato nel libro apocrifo dei Maccabei, che è apocrifo dottrinalmente, ma storicamente fornisce delle reali informazioni. A questo punto arriviamo all'ultimo periodo che è il;

6° PERIODO ROMANO – Nel 63 a.C. Pompeo, conquista la Siria e la Palestina facendo anche una strage di molti giudei. Nel 49 a. C. Giulio Cesare subentra a Pompeo e proclama Erode il Grande re della Giudea, ecco perchè il tempio costruito da Erode il Grande si chiamerà il tempio di Erode. Erode fece ricostruire il tempio per ottenere il favore dei giudei, lui era re della Giudea e quindi voleva essere ben gradito dai giudei. Erode il Grande, aveva paura di un nuovo re e ha fatto uccidere tutti i bambini maschi nati a Betlemme, perchè tutti parlavano della nascita di questo Messia, questo re, che doveva venire per liberare il suo popolo. Dopo la sua morte il regno è stato diviso tra i suoi figli, che erano, Archelao che ha regnato in Giudea e Samaria (Matteo 2:22), Filippo il tetrarca regnò a nord est della Galilea (Luca 3:1), Erode Antipa che governerà sulla Galilea, questo Erode, lo troviamo nei Vangeli, il figlio di Erode il Grande, lo stesso Erode che fece decapitare Giovanni Battista. Dal 27 a.C. In poi, Roma è stata governata da imperatori che prendevano il titolo di Cesare. Tiberio ha governato durante il ministero di Gesù e dal 37 al 41, fu imperatore Caligola che si autoproclamò dio e dal 41 al 54 fu imperatore Claudio che nominò procuratore della Giudea Erode Agrippa, nipote di Erode (Atti 12:1,4). Questo Erode Agrippa ha perseguitato i cristiani. Dopo la morte di questo Agrippa, nel 44 d. C. la situazione in Giudea deteriorò e scoppiò una ribellione contro Roma nel 66 d.C. In questo periodo morirà martire anche Giacomo. Questi imperatori si susseguono uno dopo l'altro e ad un certo punto questa situazione sfocia in una ribellione contro Roma nel 66 d.C. E questa è la guerra *giudaica*.

Il popolo d'Israele è stato dominato per tanti secoli, aveva perso la propria identità, non aveva più la sua lingua, né la sua terra, era dominato in continuazione da altri popoli, e a questo punto, al punto romano, erano arrivati al culmine della situazione, scoppia questa guerra giudaica, questa è una parte importante che bisogna ricordare, perchè questo sarà il punto di riferimento per le datazioni dei vari Vangeli e delle varie lettere. La guerra scoppia nel 66 d. C. sotto l'impero di Nerone, perchè il procuratore romano chiede un pagamento molto alto al tesoro del tempio, e questo scaturisce in una ribellione, in un primo momento i romani rimangono sconfitti ma poi Nerone, manda in Palestina Vespasiano così entro il 69 a. C. conquista la Giudea eccetto Gerusalemme. Questo Vespasiano diventerà imperatore dopo Nerone e lascerà il comando al figlio Tito, che nel 70 d. C. dopo aver combattuto anche diversi mesi contro gli ebrei, riesce a riconquistare Gerusalemme e distruggere il tempio e anche la città di Gerusalemme. Guerra Giudaica e distruzione del tempio, sono punti di riferimento per ricostruire la cronologia dei vari scritti del Nuovo Testamento. Da questo momento incomincia una separazione tra chiesa cristiana e sinagoga, perchè fino a questo momento i cristiani continuavano a frequentare l'ambiente giudaico, andavano nelle sinagoghe, alle riunioni di preghiera, continuavano la loro cultura ebraica, ma da questo momento comincia una rottura tra cristianesimo e ebraismo.

Da questi accenni di storia capiamo perchè Israele aspettava il liberatore promesso da

Dio, perchè non né poteva più. Loro si aspettavano però un liberatore politico a causa delle dominazioni straniere. Nerone è stato imperatore dal 54 al 68, e nel 64 c'è stato il famoso incendio di Roma e lui ha incolpato i cristiani, quindi questo ha scatenato una forte persecuzione dei cristiani. Nel 68 Nerone muore e la tradizione fissa la morte di Pietro proprio in questo periodo sotto Nerone e forse anche quella di Paolo. Questo è il mondo politico.

MONDO SOCIOCULTURALE E RELIGIOSO

durante l'occupazione romana i giudei hanno cercato di preservare la loro identità, perchè la loro identità era minacciata da questa ellenizzazione, che stava prendendo sempre più piede, e ci sono vari gruppi che reagiscono in modi diversi.

SADDUCEI – erano l'aristocrazia in Israele, quindi i nobili. Hanno cercato di adattarsi alla dominazione romana per mantenere la loro posizione sociale, erano in opposizione ai Farisei, i Sadducei si attenevano alla Torà, (il Pentateuco) e accettavano solo quello rifiutando la predizione orale, quindi solo i cinque libri di Mosè, negavano la resurrezione, l'immortalità, il messianismo, l'angeologia e la demonologia, quindi sapendo questo quando troverete controversie di Gesù con i Sadducei capirete perchè si parla di risurrezione, perchè si discute sugli angeli, perchè loro non credevano a queste cose. Questi Sadducei hanno dominato al Sinedrio fino alla caduta del tempio, erano a capo del Sinedrio. Dal 49 al 64, i Sadducei hanno tenuto la carica di Sommo Sacerdote. Quando nell'epoca di Gesù si parla di Sommo Sacerdote, si parla di questa classe di nobili che sono i Sadducei.

ZELOTI – Era un movimento nazionalista molto violento, era sorto nel periodo della rivolta dei Maccabei, questo gruppo reagisce alla dominazione romana, non adattandosi come i Sadducei ma facendo violenza, facendo resistenza, quindi c'erano continue ribellioni e atti di terrorismo causati da questi Zeloti. Rifiutavano queste dominazione straniere facendo delle vere e proprie guerriglie, Barabba era probabilmente uno Zelota. La pressione delle tasse da pagare a Cesare era un argomento degli Zeloti perchè appunto non volevano sottomettersi a Roma, i passi in cui Gesù parla di non rivalersi di fronte alle oppressioni, ai nemici di porgere l'altra guancia, di non rispondere con il male, vanno letti alla luce di questo movimento, perchè c'era questa situazione di guerriglie e atti di terrorismo, causate da questo gruppo che voleva vendicarsi di questi nemici che dominavano Israele.

FARISEI – I Farisei non rispondono in modo violento alla dominazione romana ma cercano di resistere a questa ellenizzazione attraverso un'osservanza scrupolosa della legge, quindi, vogliono preservare la loro identità non con la violenza, non adattandosi a Roma ma tornando a un'osservanza rigida della legge, infatti fariseo significa, separato, si consideravano i veri interpreti della Parola di Dio, e cercavano di isolare Israele dalla contaminazione straniera con una stretta osservanza della legge. I farisei consideravano i Gentili, cioè gli stranieri, impuri e Israele non doveva aver niente a che fare con loro. I Farisei erano una setta la loro origine rimane sconosciuta, quello che si sa comunque anche grazie a Giuseppe Flavio, uno storico del tempo quasi vicino a Gesù, durante la rivolta dei Maccabei ci dice, è sorto un movimento religioso che probabilmente era la radice del fariseismo. I Farisei credono come Gesù nella resurrezione e nell'esistenza degli angeli, erano caratterizzati da tre principali pratiche religiose, la purità assoluta a tavola, cioè i Farisei potevano

mangiare solo con altri Farisei, per quello si scandalizzavano quando Gesù mangiava con i peccatori e i pubblicani. Mangiavano solo cibi ritualmente puri, cioè quelli che erano elencati in Levitico, dovevano lavarsi le mani prima di mangiare e la maggior parte dei passi che riguardano le usanze dei Farisei vertono proprio sul mangiare, ecco perchè quando Gesù mangiava con i pubblicani e con i peccatori era uno scandalo per loro. Un'altra caratteristica era l'osservanza della decima, davano la decima di tutto (Luca 11:42), e l'osservanza del sabato. Ci sono state tante controversie contro Gesù e i discepoli perchè di sabato sfilavano le spighe, perchè di sabato guarivano, perchè loro dovevano rispettare rigidamente il sabato. I Farisei e i Sadducei erano quindi i due partiti principali del Sinedrio, ma erano in realtà in discordia tra di loro.

SCRIBI – Erano dottori della legge, esperti nella legge dell'Antico Testamento ed erano chiamati maestri “rabbi” e interpretavano la legge e l'applicavano alla vita di ogni giorno. Esdra era uno scriba.

PUBBLICANI – Erano degli esattori delle tasse. I romani non riscuotevano le tasse direttamente, ma le davano in concessione a questi collettori d'imposta, erano odiati, non solo perchè accettavano la dominazione romana, ma perchè lavoravano per i romani e anche perchè erano sempre in contatto con i Gentili, non solo quindi con i giudei ma anche con gli stranieri, quindi erano considerati degli impuri proprio per il stretto contatto con gli stranieri, e in più erano considerati degli strozzini, loro riscuotevano la tassa per Roma ma aggiungevano la loro percentuale, già la tassa era alta, e aggiungevano pure la loro parte, per questi motivi erano odiati. Sembra che Zaccheo fosse un capo di questi collettori delle tasse. Anche questa categoria era odiata, disprezzata, Gesù invece, si avvicinava e mangiava con questi pubblicani che tutti odiavano.

POPOLO - Era la gente comune e molti non pagavano la tassa del tempio perchè non potevano permettersi di farlo, non davano la decima, e non potevano permettersi di comprare i sacrifici. Secondo i Farisei, il popolo era impuro e qualsiasi cosa toccasse uno del popolo quell'oggetto diventava impuro, dunque i Farisei non volevano avere niente a che fare con il popolo, mentre Gesù si mescolava in mezzo a loro.

PECCATORI – Erano quei Giudei che non davano importanza alla loro identità religiosa erano considerati peccatori perchè non osservavano le regole di purità dei Farisei, erano fra tutti i più disprezzati perchè erano ritenuti ribelli e traditori del Dio d'Israele. Gesù invece aveva comunione con loro proprio perchè erano rigettati lui li cercava. Gesù prometteva ai peccatori e alle prostitute un posto nel regno dei cieli se lo avessero seguito, quindi immaginiamo che scandalo per i Farisei che li consideravano dei peccatori indegni.

ESSENI DEL QUMRAM - Questo gruppo non viene menzionato nel Nuovo Testamento ma lo dobbiamo conoscere perchè ricomparirà nello sfondo delle epistole e anche dei Vangeli. Questi Esseni, erano molto simili ai Farisei ma ancora più rigidi. Avevano un'ideologia ascetica, cioè cercavano la perfezione tramite l'isolamento, con regole severe, con i digiuni, la disciplina del corpo, e dovevano passare un lungo periodo di prova prima di essere accettati nella comunità. Questo si chiama ascetismo, vivevano nel deserto e si pensa che Giovanni battista fosse un Esseno, che facesse parte della comunità degli Esseni, o avesse fatto parte, perchè ci sono anche

delle differenze tra la predicazione di Giovanni battista, lui viveva sì nel deserto vestito così, e ci sono delle affinità anche nella predicazione “preparate la via al Signore” questo era il motto degli Esseni, di preparare la via, si nota che però Giovanni esce da questa mentalità perchè vediamo che sta in mezzo alla gente.

Questi Esseni dovevano passare un lungo periodo di prova prima di essere accettati nella comunità, vivevano separati dal mondo, senza nessun contatto perchè cercavano la perfezione in questo modo. Si attenevano alla Torà, osservavano il sabato e le regole di purità. Erano contrari alla guerra, alla ricchezza, al matrimonio, al commercio. Si occupavano di agricoltura, aspettavano la venuta del Messia e si preparavano alla venuta del Messia attraverso l'osservanza della legge con una vita santa e pura che si raggiungeva secondo loro in questo modo. Giuseppe Flavio, lo storico, Giudeo, fece parte di questa setta per molto tempo e nel 47 è stata scoperta nei pressi del Mar Morto una città che si chiama Chiber Qumram, sono stati trovati degli edifici abitati da una comunità ebraica e sempre lì sono stati trovati i rotoli del Mar Morto che riportano la maggioranza di manoscritti dell'Antico Testamento. Hanno scoperto questa comunità ebraica che trascriveva e aveva nascosto questi rotoli per preservarli pensando di riuscire a tornare un giorno in questo luogo, ma evidentemente non ci sono mai tornati. Questi scritti appartenevano agli Esseni, sembra che gli Esseni hanno molte affinità con i cristiani.

Questi sono i vari gruppi presenti all'epoca di Gesù e questo ci aiuta a comprendere meglio perchè Gesù a volte parla di certe cose, perchè gli vengono rivolte certe domande, e anche l'atmosfera che c'era, certamente un'atmosfera di tensione sotto la dominazione romana, aspettavano il liberatore, ma allo stesso tempo anche l'interno della società giudaica era divisa in tutti questi gruppi, ognuno aveva le sue caratteristiche, il suo credo, Gesù viene anche per riportare i veri valori e riunire la sua società, e di ritrovare un vero rapporto con Dio.